

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE' (FORZA ITALIA): Vorrei comunicare che il Consigliere Lauria mi ha telefonato dall'Ospedale per informarmi che non sta bene, e che non sarà presente questa sera.

PRESIDENTE: Facciamo un'imbocca al lupo a lui.

-----oO-----

PRESIDENTE: Ieri sera, alle 22.30 circa, mi è stato consegnato da un esponente della minoranza, un documento sottoscritto dalla pressoché totalità dei suoi componenti, con il quale asserendo alla ricorrenza di motivi di urgenza, mi si chiedeva che in apertura della sessione odierna fosse posto all'ordine del giorno il seguente argomento "Motivazioni della mancata sostituzione dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Relazione del Sindaco".

Tale documento era articolato in varie premesse e constatazioni, tutte finalizzate a sostenere ed a motivare quella presunta urgenza, nonché la conclusiva richiesta di cui sopra, risultando tuttavia privo di qualunque deliberato contenuto e/o forma anche solo apparente che potesse farlo rientrare in una delle categorie degli atti che, a cura del Presidente dell'assemblea, devono costituire l'ordine del giorno così come tassativamente previste dall'art. 27 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Peraltro detto documento è stato consegnato a mie mani con un anticipo inferiore a 24 ore e senza alcun preventivo deposito in Segreteria, vale a dire senza il rispetto dei termini e delle forme previste perché quel documento potesse essere - utilmente e tempestivamente - posto a conoscenza di tutti i componenti del Consiglio Comunale che ho l'onore di presiedere, non ultimi per importanza quelli che non lo sottoscrissero (art. 24, 25 e 26).

Ciò premesso, ribadisco anche quanto già affermato e deciso durante l'adunanza di ieri e cioè che in merito alle comunicazioni del Presidente non si potrebbe aprire alcuna discussione consiliare, così come non poteva aprirsi alcun dibattito in ordine all'avvenuta comunicazione da parte del Sindaco del consolidamento in capo a sé della materia dei Lavori Pubblici.

Per quanto riguarda detta decisione del Sindaco e l'asserita urgenza di discuterne a meno di 24 ore della suddetta richiesta, devo altresì rilevare che i sottoscrittori di quel documento erano venuti a conoscenza di quella volontà politica ed istituzionale del Sindaco mediante un suo specifico comunicato stampa, diffuso tanti giorni prima della scadenza del termine ultimo stabilito per il deposito degli atti di cui all'art. 27 citato, rispetto alla sessione consiliare in atto.

Infine rilevo la contraddizione che emerge da quel documento in merito ad una mia asserita violazione del dovere di neutralità che contesto e respingo. Infatti, si legge che il Presidente sarebbe stato di parte perché avrebbe negato al Consiglio Comunale intero di intervenire e discutere sull'argomento, ciò nonostante l'esistenza di tutte quelle regole testé citate e nello stesso tempo che quel diniego sarebbe stato non spiegato almeno dal punto di vista politico.

Insomma, da un lato mi si accusa di essere stato di parte e, come tale politicamente schierato (e ciò nonostante la funzione da me svolta e quelle regole) e, da un altro lato e nello stesso tempo, si sarebbe preteso da me una lettura squisitamente politica delle regole, sulle cui applicazioni, invece, devo solo intendere con assoluta neutralità e solo con il rispetto delle norme regolamentari.

Al fine di contemperare i criteri di imparzialità a cui mi devo attenere con le sacrosante prerogative del Consiglio e dei suoi componenti, dispongo in via del tutto eccezionale che detto documento, previa sua immediata distribuzione in copia a tutti i Consiglieri presenti, perché possano prenderne compiuta conoscenza e quindi possano così esercitare i loro rispettivi diritti di intervento, sia da ritenersi come interpellanza o interrogazione al Sindaco. Come tale verrà trattata, solo dopo aver già concluso quanto risulta già iscritto regolarmente all'odierno ordine del giorno, ma ancora prima della ripresa della trattazione delle residue interpellanze che, non conclusesi durante la serata di ieri, debbano, come al solito, essere trattate alla fine della discussione di tutti gli altri punti dell'ordine del giorno della seconda serata.

Non mi sembra opportuno che la stessa sia subito trattata in apertura della seduta di stasera, poiché non vi sarebbe il benché minimo lasso di tempo tra l'avvenuta conoscenza del documento da parte di tutti i Consiglieri e di un momento di apertura degli interventi.

Tuttavia tale soluzione sarà da me realizzata nei termini sopraindicati solo se ed in quanto, al momento debito e già preannunciatovi, nessuno dei Consiglieri avrà manifestato il benché minimo dissenso, in difetto tale documento sarà da me inserito d'ufficio nell'elenco delle interpellanze a risposta orale del Consiglio Comunale di novembre.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO (UDC): Debbo subito dire che l'atteggiamento assunto dal Presidente, a nome della maggioranza, in questa circostanza dimostra ancora una volta come ormai questa Amministrazione sta governando quei cavilli, non andando...

PRESIDENTE: Consigliere Cravero, lei dirà le cose che vuol dire quando i suoi colleghi avranno preso visione dei documenti.

-----oOo-----